

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 30653

del: 20/01/2025

Oggetto: trasmissione dispositivo dirigenziale di istituzione di zona di protezione e sorveglianza a seguito di focolai di Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità; (HPAI) nel pollame domestico. Cod. az. 094VR803-comune di Vigasio (VR)

Numero allegati: 1

Nome file allegati: zona di restrizione Influenza Aviare-Focolaio II Vigasio 20-01-25.pdf

Prot. 9526

Verona 20/01/2025

Al Servizio Veterinario Regione Veneto
Rio Novo – Dorsoduro, 3493 Venezia
Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Ai rappresentanti della filiera avicola
UNAITALIA: unaitalia@legalmail.it
ASSOAVI: assoavi@legalmail.it
AVA: associazionevenetaavicoltori@pec.it

e p.c.:
Al Ministero della Salute
DGSAFV- Ufficio III: dgsa@postacert.sanita.it

Al Centro Epidemiologico Regionale - SCS4
dell'IZS delle Venezie: izsvenezie@legalmail.it

Al Servizio Veterinario Regione Lombardia:
welfare@pec.regione.lombardia.it

Ai Servizi Veterinari delle Aziende Ulss
Regione del Veneto

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Verona
LORO PEC

Oggetto: trasmissione dispositivo dirigenziale di istituzione di zona sorveglianza a seguito di focolaio di Influenza Aviare ad Alta Patogenicità (HPAI) nel pollame domestico. Cod. az. 094VR803-comune di Vigasio (VR)

Si trasmette copia del dispositivo dirigenziale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto 136 del 5 agosto 2022, che istituisce sul territorio della provincia di Verona zone soggette a restrizioni per Influenza Aviare ad Alta Patogenicità.

Distinti Saluti

Il Direttore f.f. UOC Sanità Animale

Dott. Tommaso Patregnani

(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

UOC Servizio Sanità Animale
Il Direttore f.f. Dott. Tommaso Patregnani
e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it
Referente pratica: Valentina Bianco
e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

Prot. 9526

OGGETTO: Influenza Aviaria. Misure di restrizione a seguito di un focolaio nel comune di Vigasio (VR).

Il Direttore del Servizio Sanità Animale:

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie;

VISTO il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 finalizzato ad adeguare e raccordare le disposizioni nazionali vigenti alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 136 relativo alla prevenzione e al controllo delle malattie animali trasmissibili agli animali e all'uomo;

VISTA la comunicazione del 18 gennaio 2025 effettuata da parte dell'IZS delle Venezie inerente la positività per influenza aviaria sottotipo H5 ad alta patogenicità (HPAI) presso l'allevamento IT094VR803;

RILEVATO che i virus influenzali aviari ad alta e bassa patogenicità hanno determinato, nel corso degli anni, epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITA l'Unità di Crisi Regionale in merito alla gestione del focolaio in oggetto e alle conseguenti misure sanitarie da applicare nell'azienda coinvolta e nei territori soggetti a restrizione, in conformità alla normativa comunitaria vigente;

Tenuto conto della Deliberazione del Direttore Generale n. 781 del 20/10/2021, con cui si delega il Direttore U.O.C. Sanità Animale all'emanazione di disposizioni restrittive, di biosicurezza e di controllo delle malattie nei confronti degli allevamenti colpiti da emergenza veterinaria di tipo epidemico;

DISPONE

L'ISTITUZIONE DELLA ZONA DI PROTEZIONE

In conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera a) del Regolamento delegato (UE) 2020/687, l'istituzione di una zona di protezione con un **raggio di 3 Km** dall'allevamento cod.az. 094VR803 nel Comune di Vigasio (VR). La zona di protezione comprende gli allevamenti in **mappa** ed elencati nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A- MISURE DA APPLICARE NELLA ZONA DI PROTEZIONE (ZP)

UOC Servizio Sanità Animale
Il Direttore f.f. Dott. Tommaso Patregnani
e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it
Referente pratica: Valentina Bianco
e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

Nella zona di protezione di cui al punto precedente, si applicano le misure previste dall'art. 22 e dagli artt. dal 24 al 27 del Regolamento delegato (UE) 2020/687:

1. L'autorità competente esegue ed aggiorna il censimento degli allevamenti ricadenti nella ZP;
2. L'autorità competente può, al fine di prevenire la diffusione della malattia e in base alle informazioni epidemiologiche o ad altri dati, effettuare l'abbattimento preventivo (art.22, comma 2 reg. UE 2020/687), o la macellazione degli animali detenuti delle specie elencate negli stabilimenti (allevamenti) situati nella zona soggetta a restrizioni;
3. Sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno e di uova, salvo nei casi in cui l'autorità competente Regionale conceda specifiche deroghe, come descritto al *punto D*;
4. L'autorità competente, in base ad un'analisi del rischio, dispone e supervisiona lo smaltimento delle carcasse delle specie sensibili (uccelli) in conformità al regolamento (CE) n. 1069/2009;
5. I sottoprodotti di origine animale spostati al di fuori della zona di protezione sono accompagnati da un certificato sanitario rilasciato da un veterinario ufficiale in cui si dichiara che essi sono autorizzati allo spostamento;
6. Sono vietati, salvo diversa indicazione da parte dell'autorità competente in accordo con l'autorità regionale, la rimozione o lo spargimento del letame e dei liquami provenienti dalle aziende avicole ubicate in zona di protezione, che devono essere opportunamente stoccati e riparati;
7. L'autorità competente impone condizioni specifiche per il trasporto di animali e prodotti attraverso la zona di protezione affinché avvenga:
 - a) senza soste o operazioni di scarico nella zona stessa
 - b) privilegiando le principali vie di comunicazione stradale o ferroviaria
 - c) evitando le vicinanze di stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili;
8. Qualsiasi prelievo di campioni per fini diversi dalla conferma o dall'esclusione dell'influenza aviaria negli stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili situati nella zona di protezione è soggetto all'autorizzazione dell'autorità competente;
9. L'autorità competente si assicura che i mezzi di trasporto utilizzati per i movimenti di animali detenuti delle specie sensibili e dei relativi prodotti da, verso e attraverso la zona di protezione e al suo interno siano:
 - a) costruiti e mantenuti in modo da evitare perdite o fughe di animali, prodotti o qualsiasi elemento che comportino un rischio per la sanità animale
 - b) puliti e disinfezati immediatamente dopo ogni trasporto di animali, prodotti o elementi che comportino un rischio per la sanità animale conformemente all'allegato IV del Reg. UE 687/2020;
Le pulizie e le disinfezioni dei mezzi di trasporto devono essere adeguatamente documentate ed eseguite conformemente alle istruzioni o alle procedure previste dall'autorità competente utilizzando biocidi adeguati per garantire la distruzione dell'agente patogeno dell'influenza aviaria.

ISTITUZIONE DELLA ZONA DI SORVEGLIANZA

In conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera b) del Regolamento delegato (UE) 2020/687, viene istituita una zona di sorveglianza con un raggio di **10 Km** dall'allevamento cod.az. 094VR803 sede di focolaio nel Comune di Vigasio (VR). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti in **mappa** ed elencati nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

B- MISURE DA APPLICARE NELLA ZONA DI SORVEGLIANZA

Nella zona di sorveglianza di cui al punto precedente, si applicano le misure previste dall'art. 22 e dagli artt. dal 40 al 42 del Regolamento delegato (UE) 2020/687:

1. L'autorità competente esegue ed aggiorna il censimento degli allevamenti ricadenti nella ZS;
2. L'autorità competente può, al fine di prevenire la diffusione della malattia e in base alle informazioni epidemiologiche o ad altri dati, effettuare l'abbattimento preventivo (art.22, comma 2 reg. UE 2020/687), o la macellazione degli animali detenuti delle specie elencate negli stabilimenti (allevamenti) situati nella zona soggetta a restrizioni;
3. Sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno e di uova;
4. È vietato il trasporto di pollame, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovo prodotti ubicati all'esterno della zona di Sorveglianza, salvo nei casi in cui l'autorità competente Regionale conceda specifiche deroghe, come descritto al *punto D*;
5. I sottoprodotti di origine animale spostati al di fuori della zona di sorveglianza sono accompagnati da un certificato sanitario rilasciato da un veterinario ufficiale in cui si dichiara che essi sono autorizzati allo spostamento;
6. Sono vietati, salvo diversa indicazione da parte dell'autorità competente in accordo con l'autorità regionale, la rimozione o lo spargimento del letame e dei liquami provenienti dalle aziende avicole ubicate in zona di sorveglianza, che devono essere opportunamente stoccati e riparati;
7. L'autorità competente impone condizioni specifiche per il trasporto di animali e prodotti attraverso la zona di sorveglianza affinché avvenga:
 - a) senza soste o operazioni di scarico
 - b) privilegiando le principali vie di comunicazione stradale o ferroviaria
 - c) evitando le vicinanze di stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili;
8. L'autorità competente si assicura che i mezzi di trasporto utilizzati per i movimenti di animali detenuti delle specie sensibili e dei relativi prodotti da, verso e attraverso la zona di sorveglianza e al suo interno siano:
 - a) costruiti e mantenuti in modo da evitare perdite o fughe di animali, prodotti o qualsiasi elemento che comportino un rischio per la sanità animale
 - b) puliti e disinfezati immediatamente dopo ogni trasporto di animali, prodotti o elementi che comportino un rischio per la sanità animale conformemente all'allegato IV del Reg. UE 687/2020;
Le pulizie e le disinfezioni dei mezzi di trasporto devono essere adeguatamente documentate ed eseguite conformemente alle istruzioni o alle procedure previste dall'autorità competente utilizzando biocidi adeguati per garantire la distruzione dell'agente patogeno dell'influenza aviaria.

C- MISURE DA APPLICARE NEGLI ALLEVAMENTI SITI NELLE ZONE DI RESTRIZIONE (ZONA DI PROTEZIONE E ZONA DI SORVEGLIANZA)

Gli operatori assicurano che:

1. Gli animali delle specie sensibili siano tenuti separati dagli animali selvatici e da altri animali;
2. Venga monitorata la mortalità e i dati produttivi dello stabilimento e sia notificata immediatamente all'autorità competente ogni variazione significativa;
3. siano impiegati adeguati mezzi di controllo di insetti, roditori e altri vettori di malattie;
4. chiunque entri od esca dalle aziende avicole applichi adeguate misure di biosicurezza volte ad impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

UOC Servizio Sanità Animale

Il Direttore f.f. Dott. Tommaso Patregnani

e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it

Referente pratica: Valentina Bianco

e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

5. siano utilizzati adeguati mezzi di disinfezione agli ingressi e alle uscite degli stabilimenti.

D- DEROGHE

La deroga ai divieti di cui alle zone di Protezione e Sorveglianza è rilasciata dall'autorità competente Regionale, in conformità al decreto 136/2022 del 05 Agosto 2022 e sulla base dei criteri stabiliti dal Reg. 2020/687, sentito il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviare c/o l'IZSVE, secondo la procedura seguente:

Tutte le richieste di deroga devono essere inviate con congruo anticipo via email a:
sanita.animale@regione.veneto.it, mettendo in copia: crnia.parerederoghe@izsvenezie.it.

Ogni richiesta deve indicare:

- motivo movimentazione (macellazione/ da vita...)
- cod. az. azienda di partenza
- macello (o cod. az. azienda) di destinazione
- numero e specie di volatili/prodotti (uova) da movimentare
- data prevista per la movimentazione.

E- ULTERIORI MISURE SUL TERRITORIO PROVINCIALE

In tutta la Zona di Attenzione (ZA), così come definita da DGSAF 31296 del 22/10/2024 (territorio provinciale a sud dell'A4) presso gli stabilimenti con presenza di animali delle specie sensibili sono vietati gli accessi ad eccezione di quelli necessari al governo degli animali e a tutela del loro benessere (cura quotidiana, fornitura mangime e farmaci) e le Visite di Sanità Animale compresi i Controlli Ufficiali.

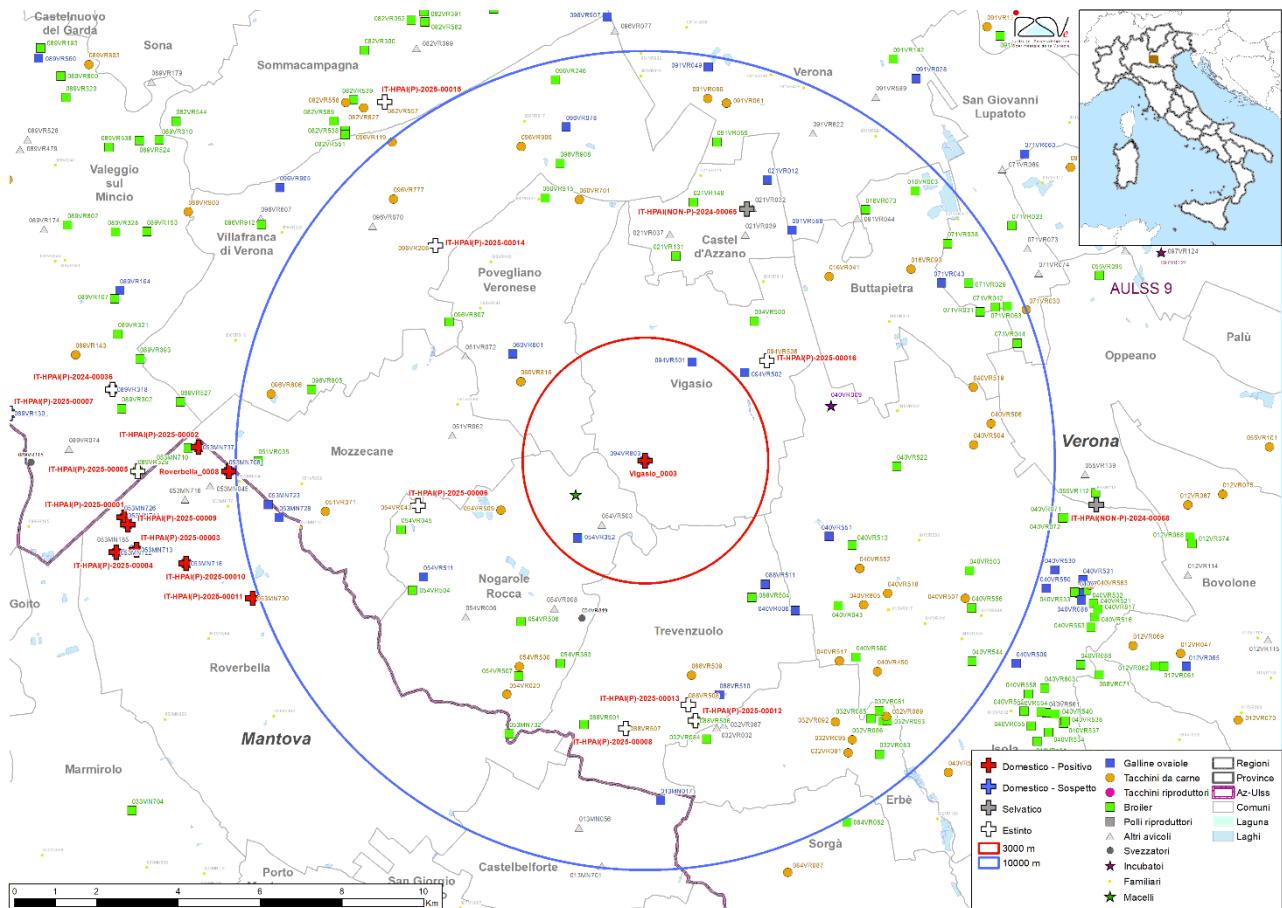
Inoltre si raccomanda, per gli stabilimenti di polli da carne (broiler), una riduzione della pratica dello sfoltimento e ove possibile prevedere lo svuotamento dell'intero gruppo (capannone).

- Tutte le misure del presente dispositivo sono immediatamente applicabili e restano vigenti per almeno 30 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione effettuate nell'azienda infetta
- I veterinari ufficiali competenti per territorio sono incaricati della vigilanza e del controllo delle misure previste dal presente provvedimento
- Il presente dispositivo viene pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione Influenza Aviare
- I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti a termini di legge.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi dell'articolo 3 comma IV della Legge 7 agosto 1990 n.241, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica.

Il Direttore f.f. UOC Sanità Animale
Dott. Tommaso Patregnani

(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

Mappa Zone di Protezione e Sorveglianza Focolaio HPAI 094VR803





Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Codice Fiscale e P. IVA 02573090236

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOC Servizio Sanità Animale

ALLEGATO A

La Zona di Protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

CODICE AZIENDA	COMUNE
054VR352	NOGAROLE ROCCA
054VR503	NOGAROLE ROCCA
094VR501	VIGASIO
094VR803	VIGASIO

UOC Servizio Sanità Animale

Il Direttore f.f. Dott. Tommaso Patregnani

e-mail: tommaso.patregnani@aulss9.veneto.it

Referente pratica: Valentina Bianco

e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

ALLEGATO B

La Zona di Sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali

CODICE AZIENDA	COMUNE
016VR003	BUTTAPIETRA
016VR014	BUTTAPIETRA
016VR041	BUTTAPIETRA
016VR073	BUTTAPIETRA
016VR090	BUTTAPIETRA
021VR012	CASTEL D'AZZANO
021VR032	CASTEL D'AZZANO
021VR037	CASTEL D'AZZANO
021VR039	CASTEL D'AZZANO
021VR131	CASTEL D'AZZANO
021VR149	CASTEL D'AZZANO
021VR171	CASTEL D'AZZANO
032VR032	ERBÈ
032VR081	ERBÈ
032VR083	ERBÈ
032VR084	ERBÈ
032VR085	ERBÈ
032VR086	ERBÈ
032VR087	ERBÈ
032VR089	ERBÈ
032VR091	ERBÈ
032VR092	ERBÈ
032VR093	ERBÈ
032VR095	ERBÈ
040VR005	ISOLA DELLA SCALA
040VR006	ISOLA DELLA SCALA
040VR043	ISOLA DELLA SCALA
040VR089	ISOLA DELLA SCALA
040VR110	ISOLA DELLA SCALA
040VR117	ISOLA DELLA SCALA
040VR250	ISOLA DELLA SCALA
040VR450	ISOLA DELLA SCALA
040VR503	ISOLA DELLA SCALA
040VR504	ISOLA DELLA SCALA
040VR506	ISOLA DELLA SCALA
040VR507	ISOLA DELLA SCALA
040VR513	ISOLA DELLA SCALA

CODICE AZIENDA	COMUNE
040VR517	ISOLA DELLA SCALA
040VR518	ISOLA DELLA SCALA
040VR519	ISOLA DELLA SCALA
040VR522	ISOLA DELLA SCALA
040VR544	ISOLA DELLA SCALA
040VR549	ISOLA DELLA SCALA
040VR551	ISOLA DELLA SCALA
040VR552	ISOLA DELLA SCALA
040VR556	ISOLA DELLA SCALA
040VR560	ISOLA DELLA SCALA
040VR805	ISOLA DELLA SCALA
051VR035	MOZZECANE
051VR056	MOZZECANE
051VR062	MOZZECANE
051VR068	MOZZECANE
051VR071	MOZZECANE
051VR072	MOZZECANE
054VR006	NOGAROLE ROCCA
054VR008	NOGAROLE ROCCA
054VR020	NOGAROLE ROCCA
054VR043	NOGAROLE ROCCA
054VR045	NOGAROLE ROCCA
054VR363	NOGAROLE ROCCA
054VR500	NOGAROLE ROCCA
054VR504	NOGAROLE ROCCA
054VR506	NOGAROLE ROCCA
054VR507	NOGAROLE ROCCA
054VR509	NOGAROLE ROCCA
054VR511	NOGAROLE ROCCA
054VR819	NOGAROLE ROCCA
060VR030	POVEGLIANO VERONESE
060VR045	POVEGLIANO VERONESE
060VR601	POVEGLIANO VERONESE
060VR701	POVEGLIANO VERONESE
060VR816	POVEGLIANO VERONESE
060VR915	POVEGLIANO VERONESE
060VR919	POVEGLIANO VERONESE
071VR029	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR031	SAN GIOVANNI LUPATOTO

UOC Servizio Sanità Animale

Il Direttore f.f. Dott. Tommaso Patregnani

e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it

Referente pratica: Valentina Bianco

e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

CODICE AZIENDA	COMUNE
071VR038	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR042	SAN GIOVANNI LUPATOTO
CODICE AZIENDA	COMUNE
071VR043	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR044	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR057	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR063	SAN GIOVANNI LUPATOTO
088VR501	TREVENZUOLO
088VR504	TREVENZUOLO
088VR506	TREVENZUOLO
088VR507	TREVENZUOLO
088VR508	TREVENZUOLO
088VR509	TREVENZUOLO
088VR510	TREVENZUOLO
088VR511	TREVENZUOLO
091VR036	VERONA
091VR044	VERONA
091VR049	VERONA
091VR059	VERONA
091VR061	VERONA
091VR081	VERONA
091VR086	VERONA
091VR240	VERONA
091VR425	VERONA
091VR588	VERONA
091VR622	VERONA

CODICE AZIENDA	COMUNE
091VR919	VERONA
094VR011	VIGASIO
094VR500	VIGASIO
094VR502	VIGASIO
094VR508	VIGASIO
096VR070	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR078	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR119	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR206	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR217	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR246	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR606	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR777	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR805	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR807	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR908	VILLAFRANCA DI VERONA
096VR909	VILLAFRANCA DI VERONA